



CITTÀ DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 3.7.1996

SEDUTA STRORDINARIA

N. 99

O G G E T T O:

Modifica artt. 4 e 7 del Regolamento dell'atto costitutivo della Consulta Comunale per i problemi della donna.

L'anno millenovecentonovantasei il giorno tre del mese di luglio nella Casa Comunale e nella solita sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 28.6.1996 si è riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del dott. Mancini Giovanni nella sua qualità di Consigliere Anziano e con l'assistenza del Sig. dott. Carlo Lentini Graziano - Segretario Generale.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg. Consiglieri come appresso:

- | | | |
|---------------------------|----------------------|--------------------------------|
| 1) MINERVINI GUGLIELMO | - SINDACO - Presente | |
| 2) MANCINI GIOVANNI | P | 17) PAPAGNA COSIMO P |
| 3) PANUNZIO LUIGI | P | 18) D'INGEO MATTEO P |
| 4) ALTOMARE ROCCO | P | 19) LUCIVERO GIACOMO P |
| 5) CORRIERI DOMENICO | A | 20) LOZZI ERNESTO A |
| 6) CAPUTI ONOFRIDO | P | 21) CARLUCCI FRANCESCA P |
| 7) VISAGGIO FRANCESCO | P | 22) TRITTO GIOVANNI P |
| 8) FIORENTINI NUNZIO | P | 23) CASAMASSIMA NICOLA P |
| 9) ALTOMARE COSIMO D.M. | A | 24) GENCHI VINCENZO A |
| 10) PAPARELLA MICHELE | A | 25) SALIERNO SALVATORE P |
| 11) SPADAVECCHIA PIETRO | P | 26) DE BARI ANTONIO A |
| 12) SALLUSTIO COSMO | P | 27) DE GENNARO GIOVANNI A |
| 13) PALOMBELLA MARTA M.D. | P | 28) CIVES FRANCESCO A |
| 14) GADALETA GENNARO | P | 29) FREDA NICOLO' P |
| 15) LA GRASTA SERGIO | A | 30) AZZOLLINI ANTONIO A |
| 16) DE CANDIA GIUSEPPE | P | 31) MEZZINA GIUSEPPE MARIA P |

Cioè presenti N. 21 Assenti N. 10

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti è legale per poter validamente deliberare in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta.

Dell'intero dibattito, registrato su nastro magnetico, viene reso verbale a parte.

Introduce l'argomento l'Assessore alla Trasparenza, dott.ssa Maria Sasso, quindi invita le Consigliere C.li, componenti di diritto della consulta femminile, ad illustrare le proposte di modifiche agli artt.4 e 7 dello Statuto della consulta in parola, formulate in conseguenza di riunioni svolte con le componenti succedutesi alla presidenza della Consulta stessa e fatte proprie dall'Amministrazione.

Interviene la Consigliera Carlucci che dà lettura dell'art.4 nella nuova formulazione.

Aperta la discussione intervengono i Consiglieri d'Ingeo, Panunzio, Palombella, Fiorentini, Salierno, Mezzina, Papagna, De Candia ed in replica la Consigliera Carlucci e lo stesso Assessore relatore.

(Si dà atto che durante la discussione sono entrati in aula i Consiglieri La Grasta, Cives e Papagna e si sono allontanati gli stessi Consiglieri La Grasta e Cives ed i Consiglieri Casamassima e Mezzina. Consiglieri presenti n.20).

Esaurita la discussione e preso atto dell'esito favorevole della votazione eseguita sull'emendamento proposto in aula dal Consigliere Salierno al testo dell'art.4, illustrato e proposto dalla Consigliera Carlucci, il Presidente pone in votazione la riformulazione dell'art.4 del "Regolamento della Consulta Comunale" per i problemi della donna, approvato con atto del C.C. n.18/89 e modificato con delib.C.C. n.35/92:

Consiglieri presenti n.20

Consiglieri votanti n.19

Consiglieri astenuti n. 1 (D'Ingeo)

Voti favorevoli n.16

Voti contrari n.3(De Candia-Panunzio-Altomare R)

l'art.4 risulta APPROVATO nel testo riportato nel dispositivo del presente provvedimento.

Successivamente, l'Assessore relatore dott.ssa Maria Sasso illustra le motivazioni che hanno indotto a proporre le modifiche dell'art.7 del più volte citato

Regolamento della Consulta femminile.

La Consigliera Carlucci dà quindi lettura delle modifiche all'art.7 proposte dalla Consulta e fatte proprie dall'Amministrazione.

Aperta la discussione intervengono i Consiglieri Altomare R., Fiorentini, Spadavecchia, Palombella, De Candia ed in replica la Consigliera carlucci e la stessa Assessore relatrice.

(Si dà atto che durante la discussione é entrato in aula il Consigliere Cives e sono usciti i Consiglieri D'Ingeo e De Candia. Consiglieri presenti 19)

Esaurita la discussione e preso atto dell'esito favorevole della votazione sull'emendamento proposto in aula dalla stessa Consigliera Carlucci al testo dell'art.7, innanzi illustrato, il Presidente pone in votazione la riformulazione dell'art.7 del "Regolamento della Consulta Comunale per i problemi della donna" approvato con delibera C.C. n.18/89 e modificato con delibera C.C. n.35/92:

Consiglieri presenti n.19

Consiglieri votanti n.17

Consiglieri astenuti n.2 (Altomare R.-Panunzio)

Voti favorevoli n.17

Voti contrari _____

L'art. 7, risulta APPROVATO un testo riformulato, riportato nel dispositivo del presente provvedimento.

In conseguenza si dà atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n.18 del 21/22 marzo 1989, esecutiva il 9.5.1989, col n.24536 di prot., ai sensi della legge Regionale n.70 del 9.6.1980, il Regolamento dell'Atto Costitutivo della "Consulta Comunale per i problemi della donna" nel testo allegato alla stessa delibera a farne parte integrante e sostanziale;

- con successiva deliberazione C.C. n.35 in data 14.5.1992, esecutiva il 24.6.1992, con il n.4912 di prot., apportava agli artt. 4 e 7 del summenzionato Regolamento le seguenti modifiche:

-art. 4 lettera a), lettera b) lettera c) sostituire le

parole "una rappresentante effettiva e due supplenti" con "una rappresentante effettiva e una supplente"

-art. 7 - 4° comma - sostituire le parole "L'esecutivo dura in carica, come la Presidente della consulta, un anno" con le parole "l'esecutivo dura in carica, come la Presidente della Consulta, due anni".

Visto l'art.4 del summenzionato regolamento, il quale riconosce il diritto alla rappresentanza nella Consulta alle Associazioni femminili dei partiti o dei rispettivi movimenti giovanili che sono riconosciuti a livello nazionale e regionale e che operano sul territorio cittadino da almeno cinque anni;

Ritenuto di dover modificare la succitata disposizione Regolamentare al fine di estendere il diritto alla rappresentanza nella summenzionata Consulta ai partiti e alle associazioni legalmente riconosciute, che abbiano una effettiva rappresentatività anche a livello locale e svolgono attività non circoscritta adinteressi di categoria professionale, da almeno due anni;

Visto, altresì, l'art.7 del Regolamento medesimo, il quale, nell'ultimo comma, prescrive che il mandato di presidente e di membro dell'Esecutivo non é rinnovabile nel quinquennio;

Ritenuto di dover emendare tale disposizione nel senso di consentire la rinnovabilità del mandato di Presidente e dell'Esecutivo per una sola volta;

Dato atto che la 3^a Commissione Consiliare Permanente, sebbene invitata non ha espresso alcun parere;

Vista la legge regionale n.70 del 9.6.1980;

Visto lo Statuto Comunale vigente;

Acquisiti i pareri favorevoli del Capo della Ripartizione Amministrativa, del Direttore di ragioneria e del Segretario generale, ai sensi e per gli effetti dell'art.53 - 1° comma - della legge n.142/90;

Vista la legge 8.6.1990 n.142;

Con l'esito favorevole delle surriportate votazioni;

D E L I B E R A

1) Modificare, per quanto esposto in premessa, gli artt. 4 e 7 del regolamento dell'atto Costitutivo della

"Consulta Comunale per i problemi della donna" approvato con delibera consiliare n.18 del 21/22 marzo 1989, successivamente modificato con delibera C.C. n.35 del 14.5.1992 nei testi di seguito specificati:

ART. 4

Fanno parte di diritto della Consulta Comunale femminile:

a) una rappresentante effettiva e una supplente per ognuna delle commissioni o dei gruppi femminili per ogni partito o movimento politico e dei rispettivi movimenti giovanili riconosciuti a livello nazionale, regionale o locale purché questi ultimi operanti sul territorio da almeno due anni;

b) le donne elette nel Consiglio Comunale;

c) una rappresentante effettiva e una supplente per ognuna delle organizzazioni sindacali esistenti sul territorio e riconosciute a livello nazionale;

d) una rappresentante effettiva e una supplente per ogni associazione e per gruppi femminili delle associazioni riconosciute a livello nazionale e regionale o locale, operanti sul territorio cittadino da almeno 2 anni.

Saranno invitate a partecipare con parere consultivo le donne nominate nei vari Organismi: distretto scolastico, consigli di istituto di scuole superiori, sanitari territoriali (ASL), di decentramento (circostrizioni) nonché le donne designate a far parte dei vari consigli di gestione e nominate dal Consiglio Comunale (Consultori, Asili nido, ecc.);

Saranno inoltre invitate a partecipare ai lavori della Consulta i rappresentanti di categorie professionali interessate alle materie che formano l'oggetto della discussione.

ART. 7

Le Componenti della Consulta, sia effettive che supplenti, designate dalle singole associazioni, gruppi o movimenti di cui all'art.4, sono nominate dal Consiglio Comunale e restano in carica per la durata di 4 anni.

La Consulta é incaricata dal Sindaco o dal Delegato

entro 1 mese dalla nomina delle sue componenti.

In caso di dimissioni o di qualsiasi altra causa di cessazione della carica di un membri della Consulta, il successore é nominato nei modi previsti dal 1° comma del presente articolo e resta in carica fino alla scadenza del mandato del sostituto.

L'attività della Consulta é coordinata da una Presidente, eletta tra i propri membri, coadiuvata da 4 membri che con la stessa costituiscono l'esecutivo. L'esecutivo dura in carica, come la Presidente della Consulta, due anni. Per l'elezione dei membri dell'Esecutivo, é sufficiente la maggioranza semplice. Il mandato del Presidente e dell'Esecutivo é rinnovabile per una sola volta.

La Consulta si riunisce periodicamente almeno una volta al mese in via ordinaria. Può riunirsi in sede straordinaria su richiesta motivata di un terzo delle Componenti di diritto o della Presidente.